CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

NEL CORSO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Si apre a Firenze la polemica sulla costituzione della provincia di Prato

I pistoiesi tentano di coalizzare con i fiorentini per opporsi alle richieste pratesi di autonomia -- Deciso intervento del socialista Meoni e del democristiano Caiazza per rintuzzare uno spunto di opposizione

In Palazzo Medici-Riccardi, ieri, si è parlato della provincializzazione del territorio interessato alla zona di Prato. Se ne è parlato nel corso della riunione del Consiglio provinciale per due ragioni: la presentazione — da parte dei consiglieri Caiazza e Meoni — della proposta di legge del comitato di iniziativa e la presa d'atto di un ordine del giorno votato qualche giorno fa dai massimi esponenti della provincia di Pistoia. Sono state due ragioni, com'è facile arguire, assai contrastanti, tanto che si è preferito non entrare nel merito della questione limjtandosi ad una schermaglia appena accennata, ma da parte dei rappresentanti pratesi l'attacco si è immediatamente profilato. E soltanto l'abilità di equilibrista che sportivamente si deve riconoscere al presidente del Consiglio, il comunista Mario Fabiani, ha sventato il « pericolo » che la discussione provocasse un vero e proprio dibattito.

Subito dopo la commemorazione del senatore Gaetano Pieraccini, che fu il primo sindaco di Firenze liberata e che è scomparso, come si ricorderà, pochi giorni or sono, si è entrati in argomento.

Ne offriva l'occasione un deciso ordine del giorno pervenuto all'Amministrazione provinciale fiorentina da Pistoia. In questo documento, che a norma di regolamento doveva essere portato a conoscenza dei consiglieri, i maggiorenti della provincia di Pistoia affermano la loro recisa opposizione alla costituzione della provincia di Prato. E' evidente che con la loro iniziativa, i pistoiesi sottintendevano l'appoggio dei dirigenti della provincia di Firenze.

La nuova provincia di Prato, infatti, dovrebbe essere composta, secondo quanto la proposta di legge prevede, col territorio di dodici comuni — più, ovviamente, quello di Prato — parte attualmente inquadrati nella provincia di Firenze, parte in quella di Pistoia. Il primo articolo della proposta di legge stabilisce quanto segue: « E' istituita la provincia di Prato, comprendente i seguenti comuni: Agliana, Barberino di Mugello, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Montale, Montemurlo, Prato, Signa, Tizzana, Vaiano e Vernio ».

L'ordine del giorno pistoiese che è stato portato ieri a conoscenza dei consiglieri provinciali fiorentini, riuniti nella Sala di Luca Giordano, dice che « i rappresentanti degli enti e degli organi della provincia di Pistoia respingono all'unanimità ogni pretesa di mutilazione, non suffragata da alcuna ragione storica ed economica; riaffermano la vitalità e la necessaria integrità della provincia; danno mandato ad un comitato di fare tutto il necessario per attuare queste affermazioni di volontà ». Segue in calce a questo documento una serie di firme delle maggiori personalità pistoiesi.

Non si tratta, in effetti, di qualcosa di grave. La minaccia che le richieste di Prato provocano nei confronti di Pistoia lasciava prevedere che un'opposizione ci sarebbe stata. Ed è naturale, in fondo, che questa opposizione vi sia, se è vero come è vero che i comuni attualmente sotto la giurisdizione pistoiese che dovrebbero passare alla provincia di Prato sono certo fra i migliori di quelli della provincia di Pistoia. Il pericolo sarebbe certo non indifferente se la manovra partita da Pistoia riuscisse nell'intento di coalizzare le opposizioni pistoiesi e quelle fiorentine. Ed è stato appunto per sventare sul nascere un simile pericolo che si è avuta immediatamente una presa di posizione da parte dei rappresentanti pratesi in seno al Consiglio con la presentazione ufficiale delle richieste pratesi.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, il segretario della federazione comunista fiorentina Mario Fabiani, ha intuito immediatamente che, senza un abile intervento mediatorio il dibattito si sarebbe articolato a lungo sui temi di fiducia e di opposizione. E' stato appunto per questo — per non pregiudicare eventuali prese di posizione future della provincia di Firenze e in attesa di decisioni ufficiali anche nell'ambito del partito, evidentemente — che Fabiani ha cercato di tagliare corto, dicendo che a suo modo di vedere era ancora presto per aggredire l'argomento e che la prudenza consiglierebbe di aspettare. « Dopottutto, ha concluso Fabiani — non c'è tutta la fretta che hanno l'aria di avere i nostri colleghi di Pistoia ». Mario Fabiani ha fatto comunque mettere a verbale che le sue parole erano state dette a puro titolo personale.

Chi non ha capito l'antifona è stato l'assessore socialista ragionier Mario Sanità, che ha azzardato un piccolo attacco in piena regola — seppure un po' improvvisato — alle richieste pratesi in appoggio alle preoccupazioni di Pistoia.

A giudizio dell'esponente socialista si oppongono alla costituzione della provincia di Prato motivi storici, geografici ed economici. Benchè il rag Sanità non si sia diffuso nella spiegazione di questi motivi, è emerso che soprattutto occorrerebbe difendere la striscia di territorio abitato senza interruzione, ormai, fra Firenze e Prato. La zona di Campi, Sesto, Signa — ha detto Sanità — è ormai ancorata all'economia fiorentina e a quella pratese: staccarla da una parte o dall'altra significherebbe operare una violenza. Anzichè chiedere, insomma, il distacco in due del territorio, occorrerebbe operare per una più stretta unione. Prato e Firenze vivono ormai delle stesse cose e i mezzi di trasporto enormemente aumentati di numero e di velocità hanno considerevolmente avvicinato i due centri. A proposito dei mezzi di trasporto, però, il rag. Sanità ha fatto un errore quando ha detto che questi stessi mezzi moderni, ormai, avvicinano i comuni d iPistoia al capoluogo, tanto che non si avrebbe la necessità di sostenere il loro passaggio all'amministrazione pratese.

Questo errore è stato prontamente fatto rilevare dal consigliere pratese Armando Meoni. Lo scrittore appartiene al gruppo politico del PSI al quale appartiene anche l'assessore Sanità e il suo compito non è stato facile. Quello dei trasporti, ha osservato l'esponente pratese, non può essere addotto come un argomento sufficientemente valido. Anche senza soffermarsi in valutazioni minuziose, infatti, questo stesso argomento può essere ritorto. L'esempio di Montale è a questo proposito abbastanza significativo perchè consenta di tagliare la testa al toro. Montale è un comune della provincia di Pistoia che ormai vive completamente nell'orbita di Prato. A proposito dei trasporti giova dire che tutti i trasporti pubblici in partenza da Montale — e non sono pochi — portano a Prato e no na Pistoia.

LuigiCaiazza, dal canto suo, non è stato dameno nelriaffermare il diritto di Prato alla sua autonomia amministrativa. Prato è la terza città toscana, dopo Firenze e Livorno, è la città toscana che dà la cifra più alta di imposte: questi sono motivi seri che impongono l'esame delle richieste pratesi alla luce di effettive necessità che occorre tenere presenti. Prato non può assolutamente essere considerata un borgo assurdamente dipendente da una città che non le dà nulla e che nulla può darle. I pratesi sono più che autosufficienti, sono certi che domani non peserebbero sul bilancio dello Stato ed hanno la consapevolezza che con l'autonomia la loro città progredirebbe economicamente e urbanisticamente.

L'ultima parola è stata di Fabiani che — sempre cautelandosi dietro l'abile e diplomatica formula del « parlo a titolo personale » — ha osservato come purtroppo la questione non si possa discutere sul piano del sentimento e della tradizione (indiretta risposta polemica all'inopportuno intervento del suo assessore Sanità) ma sul piano economico. Quando la provincia di Firenze comprendeva anche la zona di Pistoia, ha proseguito Fabiani, la provincia di Firenze era in pareggio. Dopo la suddivisione in due si sono avute due province in deficit.

Se l'osservazione di Fabiani è vera, però, non può essere accettata come valida. Resta il fatto che Prato non diverrebbe mai una provincia deficitaria. Se Firenze e Pistoia sono due zone economicamente « depresse » (ci si permetta il termine) questo non dovrebbe significare che Prato debba provvedere a sue spese, con la sua opulenza, ai parenti poveri.

Oggi a Vernio si concludono le Quarantore

Con solenni funzioni religiose al mattino e alla sera e con una processione si concludono oggi domenica in Albis, nella chiesa di S. Antonio le tradizionali « Quarantore », in onore del SS. Sacramento, predicate da un padre Cappuccino.

Sempre domani, nella vicina parrocchia di Grivigliana, si celebra l'ultimo giorno delle annuali Quarantore. Predicherà don Cangioli, pievano di Vernio.

Via Domenico Zipoli chiusa al transito

Il sindaco avverte che per la esecuzione dei lavori di fognatura e di sistemazione del piano stradale, la via vicinale Domenico Zipoli resterà chiusa al traffico dal giorno 3 maggio 1957 fino al termine dei lavori.

Per gli automobilisti l'ufficio esattore alla Camera di Commercio

L'Automobile club (ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico) fa sapere che da domani l'ufficio esattore sarà trasferito presso la Camera di commercio, ingresso dal lungarno Diaz 14, con orario dalle 8,30 alle 12.

Presso la sede provinciale di via Cavour 18 funzionerà un servizio riservato ai soci dell'A.C.I. L'Automobile club, durante il periodo di scadenza, organizzerà presso la propria sede in via Cavour, presso la Delegazione di città (piazza della Libertà 21 r.) e quelle di Prato, Empoli, Borgo S. Lorenzo, Figline Valdarno, Fucecchio, Pontassieve e Castelfiorentino, un servizio di raccolta delle licenze di circolazione per coloro che vorranno affidargli la commissione per il pagamento del tributo presso l'ufficio esattore dell'ACI.

La crociata della bontà per tutti i ragazzi pratesi

Un movimento per la rieducazione all'amore e alla bontà -- Osservatori « clandestini » in giro per la città -- Si preparano premi per i migliori

Durante il prossimo mese di maggio si svolgerà la crociata della bontà, nata nel clima del « Fraterno Aiuto cristiano », che è un movimento alla rieducazione all'amore e alla bontà. Essa vuol dare ai ragazzi un mezzo, anzi un complesso di mezzi per fare scattare la loro sete di avventure e di entusiasmo a servizio del bene.

A Prato la crociata durerà quattro settimane e svolgerà dal 5 maggio al 2 giugno e durante questo periodo di tempo a cura della Diocesi, si svolgeranno diverse manifestazioni alle quali parteciperanno quattro o cinquemila bambini d'ambo i sessi. Si terrà conto perciò di tutti quegli atti, anche i più semplici, anzi essenzialmente di questi che dimostreranno l'animo buono del bambino, come il gesto di accompagnare una povera vecchia e aiutarla ad attraversare la strada, quello di portare una pesante borsa ad una donna, ecc. ecc. Naturalmente per le strade non mancheranno osservatori « clandestini » che osserveranno questi gesti di gentilezza di bontà e li segnaleranno alla Diocesi, I ragazzi hanno tante belle risorse nel loro intimo che chissà cosa potrà venire fuori da questa simpatica iniziativa alla quale i giovinetti si accingono a partecipare con il maggiore entusiasmo.

Una commissione preparerà tre premi per i fanciulli che si saranno distinti in atti di bontà.

Ecco il programma:

Prima settimana: (6-12 maggio): settimana delle gentilezze. Ogni scolaro rivolgerà un pensierino al maestro o maestra per mezzo di una lettera.

Seconda settimana (13-19 maggio): settimana della generosità. Venerdì 17: via Crucis predicata dai ragazzi. Opera di carità (collettiva) a vantaggio di qualche istituto della parrocchia; o qualche bimbo povero, ecc. Pratica giornaliera: impegno a compiere ogni giorno la buona azione.

Terza settimana (20-26 maggio): settimana dell'ubbidienza. Sabato 25: S. Rosario con i misteri commentati dai bambini. Pratica giornaliera: atti di obbedienza a scuola e a casa.

Quarta settimana (27 maggio - 2 giugno): settimana della fedeltà. Istruzione serale sulla grazia e sui sacramenti. Pratica giornaliera: preghiera per il Papa.

Poi dopo altre manifestazioni avrà luogo la grande funzione di chiusura la domenica 2 giugno, con la partecipazione di tutti i fanciulli e le fanciulle delle parrocchie della città alla processione eucaristica del pomeriggio che partendo dalla Basilica di S. Maria delle Carceri sfilerà fino in piazza del Duomo ove verrà impartita, dal Pergamo di Donatello la Benedizione Eucaristica.

Siamo sicuri che come altrove, anche nella nostra città la Crociata della Bontà riuscirà in modo davvero egregio.

Farmacie di turno

Oggi, oltre alla Farmacia esterna dell'ospedale che fa anche servizio notturno, resteranno aperte le seguenti farmacie: farmacia dott. Cadini, via Mazzini (angolo via S. Giovanni); farmacia dott. Tercinod, via Bologna.

Si disputa oggi la gara per la Coppa Grassi-Barni

La partenza dei ciclisti avrà luogo a Narnali -- Il percorso sarà di 153 chilometri

Si disputa oggi la corsa ciclistica per la quinta Coppa Grassi-Barni, una gara organizzata dal comitato sportivo di Narnali con l'ausilio della Associazione ciclistica pratese. Alla gara hanno già inviato la loro adesione molti corridori anche extra regionali. Potranno parteciparvi i dilettanti delle due categorie Uvi ed è previsto un completo successo della bella manifestazione appassionatamente organizzata dagli sportivi di Narnali.

Stamani, presso il Circolo Grassi-Barni in Narnali, avranno luogo le operazioni di punzonatura e la partenza sarà data alle ore 14 precise sempre da Narnali. Il percorso della gara è il seguente: Narnali di Prato, Agliana, Pistoia, Casalguidi, S. Baronto, Lamporecchio, Monsummano, Serravalle, Pistoia, Via Pratese, Agliana, Narnali, Prato, Circonvallazione, via Firenze, Nome di Gesù, Sesto Fiorentino, Rifredi, Firenze, Via Giuliani, Piazza Dalmazia, via Vittorio Emanuele, via Trieste, via Bolognese, Trespiano, Pratolino, Vaglia, Bivio, Novoli, Bivio di Ghiereto, Barberino, Cornacchio, Le Croci, Calenzano, La Querce, Prato, Circonvallazione, Narnali di Prato. In totale 153 chilometri.

La gara avrà la sua fase saliente nella parte finale ove i corridori dovranno scalare le dure rampe di Pratolino prima e quelle del Cornocchio successivamente: l'arrivo a Narnali è previsto per le ore 18 circa.

I servizi di pullman per il pellegrinaggio a Loreto

Il comitato dei pellegrinaggi fa presente che, diversamente a quanto era stato pubblicato, il pellegrinaggio per Loreto sarà di ritorno a Prato alle ore 23,40 del 1.o maggio. Quindi, prima della mezzanotte, i pellegrini saranno alle loro case. Sono ancora aperte le iscrizioni fino alle ore 20 di domani sera lunedì.

Il comitato fa anche presente i servizi stabiliti per alcune località più lontane dalla stazione.

Servizi per venire alla stazione:

pullman 1: Iolo ore 22,30; Tobbiana 22,45; S. Giusto 22,50; Cafaggio 23; Grignano 23,15; Stazione;

pullman 2: Galciana ore 23; Narnali 23,15; via Donizetti 23,20; Stazione;

pullman 3: Figline ore 22,30; S. Lucia 22,45; Coiano 23; Stazione.

Servizi per il ritorno: oltre i tre precedenti pullman saranno fatte per il ritorno altre due corse, una per Pizzidimonte e Mezzana e una per Chiesanuova. Inoltre da piazza Duomo farà servizio continuo un pullman.

Per i pellegrini da Vaiano e La Briglia il treno farà sosta alla stazione di Vaiano.

Telematch in piazza Signoria

I fiorentini, alle 21,30 di stasera, si cimenteranno in piazza della Signoria con l'oggetto misterioso di Telematch, il giuoco domenicale della TV.

Potranno partecipare alla gara coloro che hanno superato i 16 anni e che dalle 15 alle 18 di oggi compileranno e getteranno nell'urna, per il sorteggio, l'apposita scheda. I nomi dei quaranta prescelti saranno comunicati con gli altoparlanti. Dalle 18 alle 19 i candidati potranno ritirare — sempre in piazza della Signoria — i tagliandi di partecipazione, che li autorizzeranno a sfilare davanti al presentatore Renato Tagliani.

Scontro fra due moto ieri a Calenzano

Uno scontro fra due moto è avvenuto ieri mattina, verso le 7, a Calenzano, lungo la via provinciale.

Onorio Albi, di 40 anni, abitante a Calenzano in località Donnini, a bordo della propria moto se ne veniva verso Prato. Da Sesto Fiorentino sopraggiungeva un altro motociclista, Dani Paccianti, di 45 anni, abitante a Sesto in via Belli 16, che, allo sbocco della strada laterale percorsa dall'Albi, si trovava di fronte l'altro motociclista.

La distanza era talmente ravvicinata che ogni manovra per evitare lo scontro era inutile.

L'Albi veniva subito accompagnato all'ospedale dove il medico di turno, dott. Pacciani, gli riscontrava una vasta ferita al piede destro con sospetta lesione ossea e tendinea per cui lo giudicava guaribile in 20 giorni. Verso le 11 anche il Paccianti si recava all'ospedale dove il medico gli riscontrava una contusione all'avambraccio destro ed al terzo e quarto dito della mano sinistra, nonchè una contusione al piede sinistro con riserva di lesioni ossee. Guarirà in 8 giorni.

Dono del Lions Club per le celebrazioni di Filippino Lippi

Come si ricorderà, nell'ottobre del 1955 ,anche in Prato si volle dar vita al « Lions Club », un organismo internazionale che istituisce rapporti di amicizia e di solidarietà fra i diversi popoli, favorendo quello spirito di aiuto reciproco tanto necessario allo sviluppo e al progresso dei popoli.

Sul piano locale, il « Lions Club », la cui creazione ebbe il battesimo ufficiale nel febbraio del 1956, non mancò di dar subito prova di un particolare sentimento di umanità, di cui è animato nel disimpegno delle sue funzioni sociali. Infatti gli studenti dei vari Istituti cittadini, bisognosi di essere aiutati e distintisi per profitto e per condotta, ricevettero il sostanziale beneficio di una elargizione in denaro da parte del « Lions Club » che erogò anche consistenti contributi a favore delle popolazioni meridionali colpite dalle avversità atmosferiche invernali e dei profughi ungheresi.

Rendendosi ora sensibile al richiamo che le celebrazioni di Filippino Lippi eserciteranno dappertutto e che indubbiamente contribuiranno a far conoscere ed apprezzare vieppiù i valori della nostra città, il Lions Club di Prato, nel corso del suo « meeting » del 17 aprile, ha deciso di elargire a favore delle celebrazioni la cospicua somma di L. 300.000, dando così piena dimostrazione di sapere e volere improntare la propria attività a quel sano principio di attaccamento allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni tra gli uomini e quindi tra i popoli, di cui l'arte rappresenta un notevole e significativo aspetto.

La notizia di questa elargizione è stata comunicata dal presidente del « Lions Club » dott. Luigi Bettini, al presidente dell'Associazione Turistica gr. uff. Giuseppe Bigagli.

Oggetti trovati

Si comunica l'elenco degli oggetti trovati nel periodo 13-27 aprile e che trovansi depositati presso l'ufficio di polizia municipale, Via Banchelli:

2 ciclomotori; 1 bicicletta a motore Moschito; 2 biciclette da uomo; 2 biciclette da donna.

Scomparso da una vetrina un mazzo di catenine d'oro

Un campionario di quattro orologi rubato dall'auto di un rappresentante fiorentino -- I ladri in un negozio di confezioni

Nella giornata di ieri sono stati consumati nella nostra città, tre furti. Sarebbe ingenuo pensare che si tratti di un'unica banda, anche perchè i furti sono stati consumati con differenti sistemi e, con ogni probabilità, almeno un paio contemporaneamente.

Nella mattinata di ieri l'orefice Renzo Bianchi, di 34 anni, abitante in via Ferrucci, che insieme al padre ed al fratello gestisce un'oreficeria in via Garibaldi 80, ha servito numerosi avventori. Il suo negozio è stato molto affollato per tutta la mattinata e tanto lui che il fratello hanno avuto da accontentare non pochi clienti. Dato il lavoro, una vetrina-mostra, posta all'ingresso del negozio, è rimasta aperta per qualche tempo e probabilmente ha approfittato di ciò qualche malandrino per prendersi un mazzo di catenelle da donne in oro il cui numero non si conosce con precisione. Il ladro se ne è poi andato insalutato ospite producendo un danno che si calcola in 120.000 lire.

Il furto è stato scoperto dal Bianchi alle 12,30 e denunziato al commissariato di polizia che ha inviato sul posto un agente. Ma dei ladri, come è logico supporre, non vi era traccia.

◆

Nella stessa mattinata Walter Anselmi, di 35 anni, abitante a Firenze in via Eleonora Duse, rappresentante di una ditta di orologeria è venuto nella nostra città a bordo della sua macchina per mostrare il proprio campionario all'orologiaro ed orefice Baglioni, che ha il negozio in via Cairoli. Il rappresentante ha lasciato la macchina in piazza Buonamici e si è trattenuto qualche tempo nel negozio del Baglioni per fargli osservare la merce. Ciò avveniva alle 11. Poco dopo l'Anselmi è tornato alla sua macchina che aveva lasciata con gli sportelli aperti e, con molta sorpresa, si è accorto che dall'interno dell'auto erano scomparsi un orologio da muro del valore di 20 mila lire, un altro da cucina che costava 18.000 lire, un terzo del valore di L. 258 e, infine, un quarto che valeva 10.000 lire.

Dopo questa amara scoperta al rappresentante non restava che recarsi al commissariato di P. S. a sporgere denunzia.

◆

In pieno giorno, fra le 13,15 e le 14,30 i ladri sono penetrati nel negozio di confezioni «Gran Moda d'Italia» di proprietà di Bianca Bianchi vedova Sanesi. Il paravento del negozio (erano state lasciate alzate le saracinesche a maglia, per fare vedere la mostra) era stato chiuso regolarmente alle 13,5 dalla signora Bruna Sanesi, moglie del direttore del negozio, Marino Marini, di 43 anni, abitante in via Pier Cironi 24. Alle 14,30 il Marini si è reca ad aprire nuovamente l'esercizio, ma, con sua grande meraviglia, lo ha trovato aperto. La serratura non presentava tracce di effrazione. In uno scaffale il Marini ha notato un certo disordine, ma ha constatato che di lì non era stato asportato nulla. Sette abiti di lana per un valore di 125 mila lire, appesi alle grucce erano però scomparsi. I ladri non avevano aperto neppure la cassetta dove si itrovavano i danari.

Il furto è stato subito denunziato al commissariato di P. S.

Adunanza del direttivo dell'associazione pro-Prato

Per martedì sera 30 aprile, alle 21 precise, è convocato il direttivo dell'Associazione Pro-Città di Prato, unitamente alle commissioni tecniche: urbanistica, comunicazioni e ufficio stampa, per discutere sul seguente ordine del giorno:

1) Piano regolatore cittadino Opposizione a norma dell'art. 9 della legge n.o 1150 del 17 agosto 1942 e della circolare ministeriale n.o 2495 del 7 luglio 1954;

2) « A.N.A.S. »: osservazioni sul « piano di massima » circa le modifiche previste per la autostrada Firenze-Mare nella zona di Prato;

3) Costituenda Provincia di Prato: esame della situazione.

4) Tramvie Urbane: proposte di miglioramento dell'organizzazione e progetto di nuove linee;

5) Ferrovie dello Stato: problemi interessanti la città di Prato;

6) Relazione del presidente su vari affari riguardanti: la « R.A.I. », la T.E.T.I. », la istituzione del distaccamento della Polizia stradale, la Stampa locale e nazionale, la viabilità ed il traffico.

Il precetto pasquale agli agenti di P. S.

Come tutti gli anni, ieri mattina alle 8,30, tutto il personale del locale commissariato di P.S. ha adempiuto il precetto pasquale. La bella cerimonia, mantenuta su una linea di grandissima semplicità, si è svolta nella Cappella del Sacro Cingolo in Cattedrale e ad essa, oltre a tutti gli agenti, erano presenti il commissario capo di P.S. dott. Giuseppe Marottoli, il commissario dott. Antonio Fariello, il tenente cappellano del raggruppamento, il tenente Graziani, i marescialli Pieri e Nannizzi, i brigadieri Strianese, Vettori, Serapede, e Bertocci.

La Messa è stata celebrata dal vescovo mons. Pietro Fiordelli, il quale, prima della Comunione, ha rivolto agli agenti un elevato discorso, mettendo in rilievo l'importanza del rito che si accingevano a compiere e rivolgendo loro nello stesso tempo, un elogio per l'opera che svolgono per tutelare l'ordine pubblico e i diritti della persona umana.

Quindi il Presule si è avvicinato ad ognuno di loro ed ha porto l'ostia consacrata che è stata accolta con profonda devozione. Alla fine della cerimonia gli agenti sono tornati in caserma, al commissariato, mentre il dott. Marottoli, nella sala dei canonici, a nome di tutti, ha ringraziato il vescovo.

Inaugurata la mostra di Gemma D'Amico

Ieri pomeriggio, nella Galleria del cav. Nello Ballerini, ha avuto luogo l'inaugurazione della personale della nota pittrice Gemma D'Amico (al secolo baronessa Flugi d'Aspermont).

Alla « vernice » di questa importante mostra d'arte erano presenti il Vescovo mons. Pietro Fiordelli, il sotosegretario agli interni on. avv. Guido Bisori, il commissario capo di P. S. dott. Giuseppe Martottoli con il commissario dott. Antonio Fariello, il capitano Patrizio Santangeli comandante la Compagnia locale dei carabinieri, il grand'uff. Giuseppe Bigagli presidente dell'Associazione turistica pratese, il vice presidente dell'Unione industriale cav. Mario Ciabatti con il vice direttore cav. Silvio Silvestri, il dott. Alberto De Vincoli direttore della locale sede della Banca Nazionale del Lavoro e signora, signorina Mimma Fineschi, il comm. ing. Antonio Passi, Giulio Bartolozzi, Aldo Ciabatti, Gori, il comm. Vincenzo Bigagli e tantissimi altri.

La signora Gemma D'Amico, nata in Sicilia, laureata in lettere e diplomata dall'Accademia di Belle Arti di Firenze, ove fu allieva di Carena, ha esposto in altre importantissime mostre fra le quali la quadriennale di Roma, dove è stata anche premiata, e la biennale di Venezia. Nella nostra città essa espone ora una ventina di opere che rivelano chiaramente la sua personalità e il suo stile.

Unav era e propria folla di visitatori ha lungamente ammirato le opere esposte ed il Vescovo ed il sen. Bisori, prima di lasciare la sala, si sono trattenuti con la finissima artista compiacendosi con lei

La mostra, che è davvero interessante, rimarrà aperta fino al 12 del prossimo maggio e, siamo sicuri, richiamerà non pochi visitatori.

Nella foto: la pittrice mentre illustra le sue opere al sen. Bisori e al Vescovo.

SPETTACOLI

CINEMA CENTRALE — « Totò, Peppino e i fuorilegge ».
CINEMA SAN BARTOLOMEO: « Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo ».
CINEMA G. BORSI: « Il coraggio di Lassi ».
CINEMA VITTORIA (Coiano): « Il suo più grande amore » (Santa Rita da Cascia), con Nuri Neva Sangro, Rolf Tansa, Regia di Leon Viola.
LA PERLA — « I due capitani » con Fred Mac Murray, C. Heston, D. Reed, B. Hale.
POLITEAMA NOVELLI — « A Sud niente di nuovo » con Abbe Lane, Nino Taranto, Carlo Dapporto, Havier Cugat e la sua orchestra.
POLITEAMA PRATESE — Un grandioso film: « Kean » (genio e sregolatezza), magistralmente interpretato da Vittorio Gassman, Eleonora R. Drago e Anna M. Ferrero.
SALA GARIBALDI — « Bandido » Cinemascope con Robert Mitchum, Ursula Thiess, Gilbert Roland.
SAN BARTOLOMMEO — Un brillantissimo film: « Guardia, guardia scelta brigadiere e maresciallo », con A. Sordi, P. De Filippo, A. Fabrizi, G. Cervi.
TERRAZZA PARADISO — Ritorna l'atteso capolavoro Fox « Le nevi del Chilimangiaro », in technicolor con Gregory Peck, Peck Susan, Hayward, Ava Gardner.

Cura dell'artritismo
EMORROIDI
VENE VARICOSE
FIRENZE, Via Alfani 38
Consultazioni Lunedì, Venerdì ore 10-12 16-19
Direttore dott. L. LANDI
LUCCA, via S. Croce 84 tutti i sabati ore 9-18
A.P. Firenze n. 18 3 4359 12.2-46

Dr. ROSSI - Dr. GERBELLA
EMORROIDI
RAGADI, VENE E ULCERE VARICOSE
Cura radicale (senza operazione e senza iniezioni trombosanti)
FIRENZE - Via Guelfa 1 - ogni giorno 9-12, 14-19
PRATO - Croce d'Oro, Via Ricciari - Lunedì 14-17
LUCCA - Via Filungo 178, pr. Dott. BRANCOLI - BUSDRAGHI - Mercoledì 10-12
A. P. Firenze n. 54907 Sez. 2-10-53

CASA DEL MOBILIO
PISTOIA
di G. MAZZONCINI
Via Cino, 25 - Tel. 25-76
Grandiosa esposizione permanente di mobili d'ogni stile in vastissimo assortimento

Tutti i migliori FRIGORIFERI del mondo per famiglie e pubblici esercizi
Oltre 40 modelli con 5 anni di garanzia - da litri 36 a litri 2000 - da L. 29.500, - in più - a rate mensili di L. 1.230 - in più
ATLANTIC - C.G.E. - CROSLEY - FIAT - G.E.C. - IGNIS - PHILCO - REX - READY - REMAN - ROLLEY - SIEMENS
e i famosi originali « FRIGIDAIRE » della General Motors sono in vendita ai:
GRANDI MAGAZZINI NANNUCCI RADIO Via Rondinelli, 2 r. Piazza Antinori, 10 r. Firenze
L'organizzazione che offre maggiori garanzie per serietà, esperienza e assistenza tecnica, assicurata dal proprio STABILIMENTO ELETTROMECCANICO di VIA REGINALDO GIULIANI, 146
PREZZI DI CONCORRENZA - RATEAZIONI FINO A 24 MESI - RITIRIAMO IN CAMBIO CHIACCIAIE E FRIGORIFERI USATI